

Venerdì 17 ottobre 2008, ore 18.00 Lugano aula magna USI  
 QUALE POLITICA EUROPEA PER LA SVIZZERA?  
 I BILATERALI A UNA SVOLTA

[Login](#) | [Nuovo Profilo](#) | [Recupera Password](#)



[Attualità](#) | [Popolo e Libertà](#) | [Agenda](#) | [Partito](#) | [Programma](#) | [Multimedia](#) | [Links](#) | [Mio Profilo](#) | [Blogs](#) | [eShop](#) | [Contatto](#) | [Home](#)

[Home](#)

[Popolo e Libertà](#)

04.07.2008

## Pianificazione: ci vuole più coraggio!

di [Benedetto M. Antonini, architetto urbanista](#)



Il PPD si esprime in merito alla proposta di Piano direttore 08 - parte costitutiva della Schede di coordinamento - in modo completo, ma soprattutto propositivo, chiedendo al Governo di osare di più.

Secondo Edgar Morin, l'analisi sistemica è attualmente l'unico metodo che permette di gestire problemi ad alto tasso di complessità vincendo l'antinomia metodologica immanente, ossia la semplificazione per poter abbracciare praticamente l'insieme complesso e la semplificazione eccessiva, col pericolo della caricatura dell'oggetto o peggio del tradimento della realtà.

Bisogna riconoscere che gli autori materiali del nuovo PD sono persone scientificamente ben preparate, tant'è che l'analisi a monte degli obiettivi e delle schede è ben documentata e anche originale ed innovativa; ciò che ha permesso di giungere ad una sintesi secondo quattro categorie che ben rappresentano, nel loro insieme, la problematica dell'organizzazione territoriale secondo un'opportuna visione sistemica.

Un secondo aspetto metodologico positivo è quello di voler operare con spirito di continuità per quel che concerne la scelta strategica di fondo dell'organizzazione territoriale, di chiamare "Città-Ticino" quella che il PD90 aveva battezzato "città-regione". Non si tratta di mere parole, ma di un modo concettuale di pensare al funzionamento futuro del Cantone, non solo al proprio interno, ma anche e soprattutto verso l'esterno, in un ambiente di aspra concorrenza interregionale. Bisogna riconoscere d'altronde che molto è stato fatto e si sta facendo per realizzare la "città-regione", segnatamente per attuare una delle sue premesse strutturali maggiori, la rete dei collegamenti regionali veloci attrattivi e sicuri. Alludo ovviamente a TILO, una delle migliori realizzazioni della politica cantonale dopo l'autostrada! Se si pon mente alle dimensioni temporali, più ancora che a quelle finanziarie che la messa in opera di TILO completo richiede, quella della continuità appare come una decisione necessaria.

Il testo in consultazione - era inevitabile - ha però anche lacune, d'ordine formale, ma anche d'ordine materiale.

Le prime consistono, in particolare, nel modo d'esprimere la parte dispositiva delle schede di coordinamento, con formulazioni che assomigliano più ad una tesi di dottorato che non ad una chiara volontà politica: il PD e più particolarmente la sua parte più operativa deve "volere" che si "faccia" o che ci si "astenga dal fare" e non può più semplicemente "indicare" o "auspicare"!

Per la parte materiale mi limito a tre punti essenziali.

La politica dei poli di sviluppo, che di per sé non fa altro che accompagnare l'evoluzione in atto, prescinde colpevolmente dal proporre la Stazione-Ticino e il quartiere per attività del terziario avanzato e dei servizi alle persone ed alle imprese che la dovrebbe accompagnare. Dappertutto dove ho avuto la possibilità di parlarne (Politecnici di Milano, di Zurigo, di Buenos Aires), ho trovato unanime consenso sull'occasione che questa pianificazione strategica rappresenta per una regione che vuol essere

### Agenda

- 10.09.2008  
[Croglio - Serata informativa](#)
- 13.09.2008  
[Locarno - Scampagnata estiva 2008](#)
- 14.09.2008  
[Gambarogno - Festa familiare](#)
- 14.09.2008  
[Cadempino - Festa di fine estate](#)
- 26.09.2008  
[Mendrisio - Incontro Club dei Mille](#)
- 03.10.2008  
[Airolo - Conferenza](#)
- 17.10.2008  
[Lugano - Conferenza](#)

### Contatto

#### Sondaggio

#### Cerca

#### Date

#### Tags

#### Links

#### Ultimi Articoli

#### Ultimi Utenti Attivi

#### Ultimi Commenti

Lasciati  
 sorprendere!  
**popolo  
 e libertà!**

**Campagna  
 abbonamenti  
 2008:**

**Fr. 90.-** per studenti,  
 apprendisti, pensionati  
 AVS ed esercizi pubblici;  
**Fr. 135.-** per  
 l'abbonamento ordinario;  
**Fr. 190.-** per  
 l'abbonamento "copertura  
 costi";  
 a partire da **Fr. 300.-** per i  
 sostenitori.

**Grazie di cuore  
 per la fiducia.**



competitiva su uno scacchiere interregionale: a breve termine l'area dell'incrocio ferroviario e stradale di Camorino-Sant'Antonino può diventare quella con i migliori fattori di localizzazione della Svizzera. Se non poniamo ora le premesse per la sua attuazione, nessuno ci aiuterà più a realizzarli.

Ma questo è addirittura un atto dovuto nei confronti della popolazione ticinese che ha accettato AlpTransit perché realizzata secondo il progetto AlpTransit Ticino, formulato dal famoso gruppo di riflessione. Il meglio del "nostro" progetto, tuttavia, non risiede nel tracciato paesaggisticamente quasi perfetto, bensì nel fatto di aver indicato quali ricadute positive potevano irrigare il Ticino ed il modo come raccoglierle e distribuirle: la Stazione-Ticino, per l'appunto.

La seconda lacuna consiste nella mancanza di qualsiasi indicazione sul disegno a tendere con le aggregazioni comunali. Conosciamo tutti il legame intimo che corre tra pianificazione territoriale e struttura organizzativa dei comuni e abbiamo sperimentato tutti come alcune delle pecche della pianificazione locale da sempre lamentate abbiano origine proprio nella frammentazione comunale e negli inevitabili campanilismi.

Il PD08 ha l'opportunità, anzi è l'appuntamento storico contingente, in cui è possibile avviare a quei difetti atavici e porre le basi per una strutturazione amministrativa del territorio che funga da premessa per un miglior funzionamento, un uso parsimonioso delle risorse, una miglior giustizia territoriale, evitando l'insorgere di nuove sacche d'indigenza.

Per concludere, la terza lacuna. Se è vero com'è vero, che la bellezza del paesaggio è una delle cinque componenti dell'indicatore di felicità, secondo Adrian White, bisogna ammettere che il progetto di PD08 non formula un progetto sufficiente per il paesaggio del canton Ticino. Tendenzialmente in futuro saremo dunque meno felici. La cronaca recente - i casi Romantica, Gandria, Locarno, Variante 95 - se visti con sufficiente distacco dimostrano una forte evoluzione in atto della sensibilità popolare in materia di territorio e di paesaggio. E' dunque giunto il momento per dire e fare di più, per riconsiderare a tappeto i paesaggi, gli scorci, le vedute, gli edifici, i complessi edificati che meritano una conservazione a lungo termine.

Vogliamo un PD efficace ed efficiente; il progetto 08 è sulla buona strada. Sosteniamolo perché abbia il coraggio di diventare più forte, più propositivo, più sostenibile: un PD per la generazione di adesso e per quelle future.

Benedetto M. Antonini

architetto urbanista

---

**Articoli correlati**

04.09.2008

[La necessità di una scuola forte](#)

➔ [Aggiungi commento a 0 presenti](#) | [Visite: 241](#) | [\(p\)Link](#) | [Pingback](#) | [Condividi](#)

---

**Non ci sono commenti.**

Per aggiungere commenti devi essere registrato.

[Login](#) | [Nuovo Profilo](#) | [Recupera Password](#)